



originale

# Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 6 del 30/01/2014

Sessione: **ordinaria**

Convocazione: **PRIMA**

Seduta: **PUBBLICA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI TARI ANNO 2014.**

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di GENNAIO alle ore 19:30 nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito n. 1089 del 23/01/2014 fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza dell'Avv. Silvia COVOLO nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Merli dott.ssa Emanuela**.

Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i seguenti consiglieri:

Faresin Daniele (M)

Perin Paolo (M)

Prandina Filippo (m)

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente
COVOLO Silvia	Presente
FARESIN Daniele	Presente
BATTISTELLO Francesco	Presente
RIGON Graziano	Presente
PRANDINA Filippo	Presente
PERIN Paolo	Presente
CELLERE Elena	Presente
FIorentin Barbara	Presente
FARINA Matteo	Presente
DALLA VALLE Ivan	Presente
CAMPANA Robertino	Presente
CASAGRANDE Matteo	Presente
NOVELLO Giacomo	Presente
STEFANI Massimo	Presente
PARISE Cinzia	Presente
MESSURI Giovanni Stefano	Assente
RIGON Alberto	Presente

Presenti: 16 Assenti: 1

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraccitato.

Con la partecipazione dell'Assessore Esterno Federico Finetti.

## OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI TARI ANNO 2014

**Sindaco:** come vi ho detto prima il piano economico finanziario che abbiamo appena visto deve essere integralmente finanziato attraverso la corresponsione della TARI che comE ha riconosciuto la Corte Costituzionale ha natura tributaria e si calcola secondo il metodo normalizzato di cui al DPR 158 del '99. Come vi ho detto prima si compone di una parte fissa e di una parte variabile. La parte fissa è corrisposta per le utenze domestiche in un coefficiente che dipende dal numero componenti nucleo familiare, per le utenze non domestiche il coefficiente invece varia in base al tipo di produzione. I coefficienti sono rimasti immutati rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda invece la parte variabile che si corrisponde attraverso l'acquisto di sacchetti per il secco e per l'umido abbiamo apportato dei leggeri adeguamenti in quanto è dal 2007 che non veniva adeguato il costo dei sacchetti e noi lo abbiamo aumentato nella misura di 0,05, quindi 50 centesimi per ogni pacchetto di 10 sacchetti. Abbiamo rideterminato il costo del servizio di igiene ambientale e lo abbiamo calcolato in base ai costi di gestione della raccolta dei rifiuti indifferenziati costo di gestione della raccolta costi relativi ai servizi comunali quindi accertamento riscossione tributi costi d'uso del capitale sono pari a 588.000 euro. Questi vengono coperti nella misura del 68,42% dalla parte fissa del tributo, del 31,58% dalla parte variabile. La copertura dei costi fissi è sostenuta nella misura del 61% dalle utenze domestiche del 38% dalle utenze non domestiche. Per cui la parte rilevante di quest'anno è l'adeguamento della parte variabile del tributo e ripeto attraverso un leggero aumento del costo del sacchetto.

**Rigon Graziano:** io non ho capito bene una cosa però perchè bisognerebbe conoscere un po' meglio nel dettaglio il piano dal punto di vista del bilancio. Ma in soldoni però cinque minuti fa avevamo detto che per il 2014 non ci sono sostanziali variazioni in quello che è la gestione del servizio il costo del servizio. E allora mi domando come mai adesso andiamo ad adeguare se pur solo della parte variabile andiamo ad adeguare il costo del sacchetto. Ma di poco però siccome il sacchetto in sé non è neanche un costo è una fra virgolette una tassa perchè ovviamente non costano sicuramente 5 euro 10 sacchetti dal punto di vista del materiale e comunque è voglio dire un aumento sulla tassazione. Però non capisco e spero mi auguro che il motivo non sia quello che lei ha detto che siccome è dal 2007 che costano così andiamo a ritoccarli perchè questo non è voglio dire un servizio un costo legato al carburante piuttosto che ad altri costi. È una pura diciamo tassazione della parte variabile che poi chi è più bravo a differenziare risparmia e chi butta più dentro spende di più. Però non ho capito perchè siamo costretti ad adeguare la tariffa della parte variabile in base a quello che avevamo detto nel punto prima.

**Sindaco:** io faccio un rilievo. È sotto gli occhi di tutti che nell'anno 2013 è aumentata l'IVA di un punto percentuale è passata dal 21 al 22 e già lì ci ha imposto un adeguamento. Teniamo conto inoltre che sul costo del sacchetto è compreso l'aggio che noi corrispondiamo al concessionario di distribuzione. Inoltre l'ufficio tributi ha rilevato un decremento nel numero dei sacchetti venduti quindi questo ci fa presumere che alcuni contribuenti non conferiscono i rifiuti in maniera corretta.

**Rigon Graziano:** ha detto tre eresie una in fila all'altra. Una perchè l'aumento dell'IVA non ho capito bene spero che non sia sull'acquisto dei sacchetti perchè come ripeto il costo del sacchetto è 0,X% rispetto a quella che è questa che è una tariffa non è un costo del sacchetto primo. Secondo cioè voi dal fatto che sono stati venduti meno sacchetti insomma io capisco che siamo colti da pessimismo sig. Sindaco ma io potrei anche pensare che se abbiamo venduto meno sacchetti abbiamo differenziato di più a dire il vero. Non capisco perchè se abbiamo venduto meno sacchetti fa pensare che abbiamo conferito in altro modo chissà dove anche perchè non è che si vedano non siamo nella terra dei fuochi non è che si vedano falò a tutte le ore da tutte le parti. Cioè se dobbiamo fare una scelta la si fa su dei dati certi e su un ragionamento fondato ma soprattutto l'ufficio farà tutto il suo lavoro di analisi potrà anche rilevare delle leggere differenze ma poi sta sempre a voi amministratori fare una scelta e darne una motivazione. Lei non può andare dai cittadini a dire che aumentiamo 50 centesimi il costo di 10 sacchetti perchè è aumentata l'IVA perchè non funziona così. E neanche possiamo dire ai cittadini cari amici ne avete comprati di meno e dove avete buttato le vostre immondizie perchè neanche così funziona. Io onestamente non so se è solo una questione di nel mentre si mettono a posto riunioni di bilancio aggiungiamo qualcosa di qua o di là. Però dovrete giustificarla anche in maniera un pochino più convincente.

**Ass. Stefani Massimo:** provo a far chiarezza su questo punto. Allora capisco che un aumento tariffario è sempre un aumento quindi già lì una predisposizione mentale di pessimismo. E per il costo del sacchetto essendo appunto non un costo materiale del sacchetto ma essendo la distribuzione poi del costo di gestione del rifiuto raccolto deriva da cosa da un'ipotesi annua di materiale secco raccolto distribuito poi cioè il costo della gestione di questo rifiuto distribuito poi sul numero di sacchetti in ipotesi venduti. Quindi il fatto che ci sia stata una minore vendita di sacchetti l'anno scorso ha indotto l'ufficio tributi in particolar modo ad usare un criterio di prudenza. Stiamo parlando di 5 centesimi quindi il fatto di dire è un aumento concordo. Quindi questo è un aumento che riporta poi in equilibrio il costo di gestione del rifiuto secco raccolto ipotetico perchè stiamo parlando di bilancio preventivo. Ecco questa è l'ipotesi dei 50 centesimi. Io ho fatto delle proiezioni perchè quando si stabilisce un aumento poi è giusto anche farsi delle idee capire cosa poi va a caricare sulle utenze sulla famiglia. Io ho fatto l'ipotesi di una famiglia normale che utilizza un sacchetto a settimana e stiamo parlando di circa tre quattro euro di aumento all'anno. Queste sono le cifre di ipotesi di aumento. Quindi capisco che si tratta

di un aumento. Se poi andiamo però ad inquadrarlo in una situazione tariffaria generale del Comune di Breganze dove a livello pro capite siamo tra i Comuni più bassi penso che ci può stare dal 2007 ad oggi un aumento di questa entità. Questo non vuol dire che è facile gestire il rifiuto aumentando perchè posso garantire che la sinergia che il Comune sta mettendo in atto per esempio col GRC è volta sempre nell'ottimizzazione anche come si diceva prima anche dei mezzi e dei servizi. Vedrete per esempio nei prossimi mesi il mezzo comunale l'autocarro comunale che tramite un accordo col GRC andrà a svuotare le campane. Quindi si cerca sempre di migliorare di ottimizzare il servizio per non caricare la cittadinanza dei costi. Ci sono i costi vivi e reali poi di smaltimento dei rifiuti che quelli ahimè restano insomma.

**Rigon Graziano:** due minuti perchè Assessore io cioè capisco tutto però qui cadiamo nella bassa bassa politica porti pazienza. Perchè dire ai cittadini in questo periodo storico ma sono solo cinque centesimi è secondo me offensivo. Non nel senso che lei sia maleducato ma è offensivo perchè qui di cinque centesimi cinque centesimi ce l'hanno fatta pagare carina la questione. Ma lei non ha capito cosa ho detto io perchè possiamo aumentarli anche di dieci centesimi o di venti perchè io ad esempio una proposta che farei aumentiamo anziché di cinque di dieci e investiamo a comprare questi quindici contenitori intanto mettiamo a posto dieci isole ecologiche per esempio. Cioè io intendo questo se noi dobbiamo fare un adeguamento facciamolo con un fine con un piano con un'idea. Ma no aumentiamo di cinque centesimi tanto è poco sono quattro euro all'anno. Sì ma quattro euro all'anno per quante famiglie scusi tremila? Porti pazienza io non ho capito quei dodicimila quindicimila euro che vengono fuori dove vanno perchè la motivazione di questo aumento qual è? Ma allora torniamo a GRETA scusi porti pazienza. Perchè se l'anno scorso abbiamo venduto molti meno sacchetti abbiamo conferito molto meno sacchetti e loro il loro costo di raccolta aumenta. C'è qualcosa che non va anche lì. Sì però scusate io sono abituato che se devo pagare un servizio a GRETA perchè mi porta via i sacchetti del secco se mi porta via mille sacchetti pagherò per mille sacchetti se mi porta via cinquemila sacchetti pagherò diversamente giusto?

**[-- DdeLink\_2167\_2015624274--]Ass. Stefani Massimo:** il servizio di raccolta il contratto l'appalto di raccolta di 140.000 euro copre il servizio di raccolta del secco punto. E il sacchetto gestisce lo smaltimento del quantitativo del secco. È chiaro è lampante col sacchetto si paga lo smaltimento del quantitativo del secco. L'appalto con GRETA di 140.000 annuo gestisce raccolta del secco spazzamento raccolta dell'umido porta a porta.

**Rigon Graziano:** se domani mattina noi diventiamo iper bravi differenziamo al 200% e dimezziamo i sacchetti del secco scusi noi paghiamo sempre la stessa tariffa a GRETA?

**Ass. Stefani Massimo:** sì perchè il giro che deve fare l'uomo il personale porta a porta è sempre lo stesso perchè l'operatore sa se c'è il sacchetto quando è davanti alla porta di casa non è che se lo immagina beh via Ferrarin non la passo perchè tanto non ci sono sacchetti. È questo il costo del servizio porta a porta che l'operatore deve passare porta a porta. Poi se c'è il sacchetto lo raccoglie altrimenti va dritto.

Risponde a interventi fuori microfono: è ovvio che poi c'è uno storico sulla raccolta giornaliera però quello che sta dicendo lei è ovvio per quello che GRETA sta battendo e sta insistendo sulla revisione delle modalità di raccolta perchè probabilmente i conti non tornano insomma. La tariffa rifiuti si divide in due parti fisso 140.000 euro di GRETA visto che si è parlato di GRETA. Il sacchetto si paga lo smaltimento del secco nell'inceneritore di AVA. Quello si sta parlando la gestione cioè il sacchetto col rifiuto quando viene conferito e arriva ad AVA quello viene gestito con il costo del sacchetto lo smaltimento insomma ecco. Non è aumentato è per coprire il quantitativo previsto di raccolta del secco servono i sacchetti. Questo per capirsi. Facciamo un'ipotesi se qualcuno conferisce per caso non so in mezzo al secco qualcosa senza utilizzare il sacchetto del Comune è difficile capire cioè potrebbe non essere lineare la questione. Cioè in rigor di logica sì meno sacchetti meno quantitativo a ragion di logica però a volte non è lineare questa situazione. Poi comunque il fatto se dovesse succedere so che vengono anche segnalati poi all'ufficio insomma le anomalie nella raccolta sì non è che l'operatore raccoglie tutto quello che trova lungo la strada insomma.

**Parise Cinzia:** scusi un breve intervento sulla linea delle cose delle riflessioni che ha fatto il Cons. Rigon Graziano. Volevo sottolineare un aspetto che è l'aspetto educativo e la ricaduta che ha effettivamente no voglio dire da una parte nel Comune di Breganze si finanziano interventi anche nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi no i bambini addirittura a a sviluppare una coscienza ecologista no più attenta al rispetto dell'ambiente ecc. no. E in queste iniziative voglio dire il Comune si è fatto promotore anche nei giornalini ecc. insomma avete inserito no quindi da un certo punto di vista mi sembra che la politica sia indirizzata a un certo tipo no di orientamento nel senso di insomma siate dei cittadini responsabili cercate di differenziare quanto più potete. Allora dico probabilmente il fatto che ci sono che si acquistano meno sacchetti io fossi un amministratore farei una lettura di questo tipo vuol dire che le risorse che abbiamo messo in campo che le misure che sono state intraprese anche voglio dire a livello educativo funzionano. Continuiamo su questa strada paradossalmente mi verrebbe da dire diminuiamo allora il costo del sacchetto se è questo il senso no. Un Comune virtuoso che acquista meno sacchetti perchè magari ha imparato ad acquistare anche in modo più consapevole a razionalizzare anche il rifiuto perchè voglio dire no ci sono degli aspetti che sono in netta contrapposizione. Le ragioni dell'economia non possono stare insieme con le ragioni dell'educazione. Cioè secondo me questa misura che intraprendete è esattamente il contrario di quello che si è fatto ultimamente. In conclusione è come dire che il GRC che finanzia

le attività di formazione di educazione alla cultura ambientale non fa una cosa buona perchè dopo vengono aumentati i sacchetti perchè se ne comprano meno a Breganze cioè questo è il messaggio.

**Campana Robertino:** proprio riallacciandomi al discorso due brevi considerazioni. La prima lei ha parlato di riduzione dell'acquisto di sacchetti però mi sembra di ricordare adesso non so se un anno fa in cui diceva che si doveva valutare anche se c'erano eventualmente casi di diciamo smaltimento alternativo da parte dei cittadini. Siccome in questo caso lei non ha fatto riferimento a eventuali motivazioni ma ha detto c'è stato consumo quindi non mi ha detto se il trend di riduzione è storico è fisiologico oppure potrebbe essere legato anche a fenomeni di smaltimento non convenzionali mi verrebbe da dire. Quindi questo potrei anche capire se è stata fatta una ricerca in tal senso sotto 'sto profilo qua non so se mi sono spiegato. Perchè avendo parlato semplicemente di riduzione prima diceva o siamo bravi oppure molta gente per via della crisi magari decide di smaltire in maniera alternativa ecco. La seconda cosa capisco anche l'aumento però giustificarlo dicendo che sono cinque centesimi mi sembra un po' banale anche perchè guardando le delibere se uno dice bè sono quattro euro all'anno perfetto. Ma uno che ha bambini all'inizio dell'anno se non ricordo male sono state aumentate anche le tariffe del trasporto scolastico e della mensa scolastica mediamente del 10% e lì sono venti trenta euro all'anno. Quindi dire ma sono solo quattro euro per i rifiuti poi se ne trova altri venti alla fine dopo è un po' più difficile sostenere la propria tesi sono solo cinque centesimi e basta.

**Sindaco:** giusto per aggiungere qualcosa. Cioè ci rendiamo conto che è ingrato andare ad aumentare la parte variabile di un tributo in questo momento storico però come ripeto è dal 2007 che non l'adeguiamo. Nel frattempo l'ISTAT è cambiato sono passati quasi sette anni. Per quanto riguarda l'IVA non ho detto stupidaggini perchè i costi del servizio di igiene ambientale nel suo complesso includono anche l'importo dell'IVA che nel corso dell'anno è aumentata come vi ho detto prima. E per noi è indetraibile perchè la TARI è un tributo non è una tariffa.

**Ass. Stefani Massimo:** faccio un ultimo intervento e rispondo un attimo al Cons. Parisè sull'osservazione sul costo dei sacchetti. Se fosse stata una scelta politica di indirizzo quella dell'aumento del costo per gestire il rifiuto probabilmente l'avremmo aumentato di tre euro perchè per incentivare la popolazione il cittadino a riciclare ancora di più e usare meno sacchetti. L'aumento di cinque centesimi è stato solo un adeguamento dovuto a un'ipotesi di conferimento di quantità di secco paragonabile al 2013 con un quantitativo di sacchetti venduti in trend con il 2013. Cinque centesimi riportano in equilibrio solamente i costi di gestione. Se avessimo voluto usare l'aumento come politica per incentivare o disincentivare la raccolta avremmo aumentato di cinque euro in maniera tale che il cittadino avrebbe detto mamma mia riciclo di più e consumo meno sacchetti. Quindi non legherei l'aumento di cinque centesimi con la politica dell'amministrazione sulla raccolta differenziata perchè come ha detto lei abbiamo fatto incontri con le scuole abbiamo sposato la campagna di AVA e GRETA scegli meglio abbiamo fatto prima della campagna di GRETA una nostra iniziativa puntuale per sensibilizzare il cittadino sulla raccolta. Quindi è inequivocabile che l'amministrazione ci tiene alla raccolta differenziata e quindi non legherei l'aumento di cinque centesimi con un premio rispetto a una penalizzazione dell'utente assolutamente.

**Rigon Alberto:** mi scusi Assessore per aiutare a uscire da questo lungo mi pare che siamo tutti quanto costa un sacchetto quanto viene venduto va bè insomma uno medio quattro euro quindi passiamo da quattro euro e 10 a quattro euro e quindici. No l'aumento di cinque centesimi adesso andiamo a quindi tre e cinquanta quindi c'è un aumento percentuale del prendiamo il medio prendiamo il sacchetto medio. Le famiglie usano quelli da quaranta litri quanto costano dieci prima quanto costano dieci adesso? Un aumento quindi del 16%. Quindi non è solo l'aumento dell'IVA che può incidere perchè se l'IVA è aumentata di un punto percentuale nel momento in cui noi compriamo i sacchetti con un punto in percentuale in più di IVA mancano ancora quindici punti. Non è che per caso magari anche è aumentato il prezzo alla fonte di acquisto il costo dei sacchetti mi chiedo? Allora non è chiaro concordo con i colleghi il motivo per cui aumentano questi cinquanta centesimi non è chiaro insomma. Perchè bisogna capire insomma se il conferimento diminuisce i sacchetti diminuiscono l'IVA è dell'1% e l'aumento medio del 16% c'è qualcosa che non torna quindi sì. Quindi io invito magari l'Assessore a ritornare magari in Commissione a spiegare meglio perchè io non sono più convinto a questo punto di questa variazione.

**Faresin Daniele:** adesso non sono magari la persona più portata né dal punto di vista economico né dal punto di vista ecologico però mi sembra di capire una cosa abbastanza chiara che dallo studio della proiezione dell'anno scorso risulta una spesa che appunto valutando il consumo dell'anno scorso e la spesa dell'anno scorso non è più sostenibile alle stesse cifre per cui ci dev'essere un adeguamento. Questo adeguamento che è di cinque centesimi per poniamo un sacchetto a famiglia a settimana quindi 52 sacchetti a settimana mettiamo all'anno 50 sacchetti all'anno per famiglia per 3300 famiglie sono 1650 per cinquanta centesimi totali cinque centesimi sono 7.500 euro. Mettiamo che penso siano quei 7.500 euro che facendo una previsione di bilancio sulle spese dell'anno scorso valutando lo stesso trend sono quelli che mancano. Quindi risulta che bisogna aumentare di cinque centesimi se erano di più magari aumentava a sei oppure due o tre ma siccome era l'unica voce che senza fare troppa confusione si poteva modificare penso sia stata scelta questa perchè appunto è una voce che va solo in base al consumo. Ritengo sia questo quello che ho capito e quello che è stato fatto quindi credo sia una logica economica corretta se sia una logica ecologica corretta non lo so economica sì. Penso che la gente comunque se costa qualcosa di più starà ancora più attenta.

**Rigon Alberto:** scusa Faresin se il servizio è in equilibrio ok vuol dire che a quel prezzo lì se il servizio è in equilibrio diminuendo la quantità di secco che si va a mettere nell'inceneritore diminuisce anche il costo. Diminuendo il numero dei sacchetti diminuisce anche il costo. Quindi il servizio dovrebbe essere in equilibrio. Se il servizio non è in equilibrio perchè c'è un disavanzo bisogna capire come mai tutto qua insomma. Cioè io non centellino sui cinquanta centesimi ma a questo punto vorrei capire perchè il tuo ragionamento non sta in piedi perchè se per smaltire cento quintali di rifiuti costano cento euro ok per smaltire cinquanta quintali di rifiuti costano cinquanta euro. Quindi non è che devi aumentare ce ne vogliono settanta euro per smaltire cinquanta quintali ok. Quindi il ragionamento tuo è corretto io non sto qui a dire il perchè penso che ci siano delle ragioni molto più semplici molto più banali che magari ci sfuggono e quindi per quanto mi riguarda io mi asterrò da questo voto però chiedo all'Assessore magari di fare un passaggio con l'ufficio ecologia per capire insomma meglio dove sta l'inghippo perchè sinceramente più andiamo avanti e più la cosa si incricca e forse magari la soluzione è molto più semplice di quella che possiamo pensare.

**Faresin Daniele:** penso che come già detto non sono magari la persona dal punto di vista economico ed ecologico più ferrata però se appunto come ha detto lei prima lodando il lavoro degli uffici penso che questo lavoro dal punto di vista prettamente numerico e di calcolo puramente economico sia stato fatto dagli uffici hanno visto che c'è un deficit in una previsione perchè parliamo sempre del 2014 quindi dobbiamo ancora capire cosa succederà realmente però bisogna sempre fare una previsione a inizio anno prevedono questo diciamo chiamiamolo disavanzo questa mancanza a cui bisogna sopperire penso che gli uffici sappiano bene cosa abbiano valutato bene questi numeri. Sicuramente io non posso capire tutte le spese e quindi ho piena fiducia in quello che gli uffici hanno deciso.

**Ass. Stefani Massimo:** per portare appunto qualche informazione in più è proprio di oggi la comunicazione di AVA che ha adeguato il costo dello smaltimento del secco all'indice ISTAT aumentando dello 0,6% e questo ogni anno per esempio c'è. Quindi voglio dire questo è dal 2007 è dal 2007 che questo non era mai stato ripercosso sul costo del sacchetto. Una delle cose che può portare poi a prendere una decisione del genere dopo gli anni passati insomma dal 2007 ad oggi.

Esce Rigon Alberto.  
Presenti n. 15

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 15

Votanti: 11

Favorevoli: 10

Contrari: 1 (Parise Cinzia)

Astenuti: 4 (Rigon Graziano, Prandina Filippo, Farina Matteo, Campana Robertino)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la Legge di stabilità anno 2014, la quale prevede all'unico art. 1

- Comma 502: E' abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- Comma 440: l'istituzione dell'imposta unica comunale **IUC** la quale si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili **TASI**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti **TARI**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Comma 451: la Tari è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- Comma 452: Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- Comma 453: Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 452 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile

accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

**Premesso che** il Comune di Breganze:

con deliberazione di C.C. nr 40 del 30.06.1998 sono stati assimilati ai rifiuti urbani, rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività economiche;

con deliberazione C.C. nr 46 del 26 novembre 2002 ha avviato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati secco/umido, secondo il sistema "porta a porta" ed altri servizi collegati, con modalità e termini, tutti stabiliti e previsti nel regolamento stesso;

**Atteso che** il nuovo tributo

- opera in sostituzione della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29);
- si compone di una quota a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992;

**Visto** il Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta odierna, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore;

**Tenuto conto**, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- che l'ente applica la tariffa secondo il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, già a far data dall'anno 2003;
- con proposta di delibera in data odierna sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale l'ente ha approvato il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014, con un costo complessivo di € 588.171,47 suddiviso in costi fissi totali € 402.421,46 pari al 68% e costi variabili totali € 185.750,01 pari al 32%;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

**PRECISATO** inoltre che, allo stato attuale i costi includono l'importo dell'IVA in quanto indetraibile a

seguito della natura tributaria del nuovo tributo;

**PRESO ATTO** quindi che i costi del servizio, così come dettagliati nel piano finanziario 2014 redatto secondo le indicazioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 158/1999, ammontano a complessivi € **588.171,47** e risultano così ripartiti:

		Previsione 2014
CG_IND	Costi gestione RU indifferenziato	€/a
CSL	Spazzamento	42.000,00
CRT	Raccolta e trasporto RU residuo	100.000,00
CTS	Trattamento e smaltimento	126.500,01
AC	Altri costi	17.077,86

<b>Totale CG _ IND</b>		<b>285.577,87</b>
<b>CGD</b>	<b>Costi gestione raccolta differenziata</b>	€/a
CRD	Raccolte differenziate	165.000,00
CRD	Gestione ecocentri	0
CTR	Trattamento e recupero da RD - umido	46.000,00
CRD	Introiti cessione materiali e cont CONAI	0,00
ACD	Altri costi	
<b>Totale CGD</b>		<b>211.000,00</b>
<b>CC</b>	<b>Costi relativi ai servizi comuni</b>	€/a
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	43.500,00
CGG	Costi generali di gestione	23.500,00
CCD	Costi comuni diversi	5.706,61
Totale CC		<b>72.706,61</b>
<b>CK</b>	<b>Costi d'uso capitale</b>	€/a
	Ammortamenti d'esercizio	17.814,54
	Altri costi: Remunerazione del capitale investito	1.072,45
<b>Totale CK</b>		<b>18.886,99</b>
<b>TOTALE COSTO DEL SERVIZIO</b>		<b>588.171,47</b>
<b>Costo in € per abitante/annuo</b>		<b>67,23</b>

**VERIFICATO** pertanto che il gettito totale della tariffa rifiuti del 2014 dovrà coprire i costi totali per assicurarne l'integrale copertura;

**CONSIDERATO** che secondo quanto disposto dal regolamento per l'istituzione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani succitato, il Comune entro il 31 dicembre di ogni anno e comunque non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione, è chiamata a stabilire quanto segue:

- la percentuale del 95% del CRT e del 95% del CRD è da attribuire alla quota fissa della tariffa in quanto servizio reso a tutta l'utenza che ne può fare richiesta;
- nell'ambito della parte fissa, la percentuale dei costi da porre a carico delle utenze domestiche è pari al 61,91% e quella a carico delle utenze non domestiche è pari al 38,10%, in linea con quanto deliberato negli anni precedenti;
- nell'ambito della parte variabile della tariffa, i costi da attribuire agli elementi di conferimento sui quali si basa l'attribuzione della parte variabile della tariffa e conseguente fissazione del prezzo di vendita unitario dei sacchetti, per ogni tipologia e dimensione.
- il Coefficiente Potenziale di produzione dei rifiuti per le utenze non domestiche entro i limiti minimi e massimi previsti nelle tabelle 3a dell'allegato 1 al DPR 158/99 ripreso dal vigente Regolamento.
- la tariffa da applicare per il conferimento all'ecocentro dei beni durevoli.

**PRESO ATTO**, ancora, dell'articolazione della tariffa nelle fasce di utenza "domestica" e "non domestica", con la suddivisione dei costi del servizio così come segue:

	<b>Utenze Domestiche</b>	<b>Utenze Non Domestiche</b>	<b>TOTALE</b>	<b>SUDDIVISIONE COSTI</b>
COSTI FISSI	249.157,00	153.264,00	402.421,00	68,42%
COSTI VARIABILI	185.750,00		185.750,00	31,58%
Totale			588.171,00	100%
Suddivisione Costi fissi per utenza	61,91%	38,10%		

**STABILITO** per il momento di non applicare alcuna tariffa al conferimento all'ecocentro dei beni durevoli;

**PRESO ATTO** che i costi variabili che hanno determinato il prezzo di vendita unitario dei sacchetti sono i seguenti:

	<b>TOTALE</b>	<b>COSTI FISSI</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>
<b>Totale costo del servizio</b>	<b>588.171,47</b>	<b>402.421,46</b>	<b>185.750,01</b>
% della distribuzione dei costi	100%	68,42%	31,58%

			<b>COSTI FISSI</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>
CTR	Trattamento e recupero da RD	46.000,00	0,00	46.000,00
CTS	Trattamento e smaltimento	126.500,01	0,00	126.500,01
CRT	Raccolta e trasporto RU	100.000,00	95.000,00	5.000,00
CRD	Costi raccolte differenziate	165.000,00	156.750,00	8.250,00

**RICHIAMATO** l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Richiamato** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge

n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visto il parere del Revisore del Conto, agli atti;

Dato atto che la proposta è corredata dai prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;



Preso atto che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti, a disposizione di tutti i cittadini, a' sensi dell'art. 43 - 4° comma del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dei suoi organi;

## D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dei costi, al lordo dell'IVA, inerenti il servizio igiene ambientale rilevati nel piano finanziario anno 2014 che il Consiglio comunale approva nella seduta del \_\_\_\_\_, le cui risultanze risultano essere:

		Previsione 2014
<b>CG_IND</b>	<b>Costi gestione RU indifferenziato</b>	€/a
CSL	Spazzamento	42.000,00
CRT	Raccolta e trasporto RU residuo	100.000,00
CTS	Trattamento e smaltimento	126.500,01
AC	Altri costi	17.077,86
<b>Totale CG _ IND</b>		<b>285.577,87</b>
<b>CGD</b>	<b>Costi gestione raccolta differenziata</b>	€/a
CRD	Raccolte differenziate	165.000,00
CRD	Gestione ecocentri	0
CTR	Trattamento e recupero da RD - umido	46.000,00
CRD	Introiti cessione materiali e cont CONAI	0,00
ACD	Altri costi	
<b>Totale CGD</b>		<b>211.000,00</b>
<b>CC</b>	<b>Costi relativi ai servizi comuni</b>	€/a
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	43.500,00
CGG	Costi generali di gestione	23.500,00
CCD	Costi comuni diversi	5.706,61
<b>Totale CC</b>		<b>72.706,61</b>
<b>CK</b>	<b>Costi d'uso capitale</b>	€/a
	Ammortamenti d'esercizio	17.814,54
	Altri costi: Remunerazione del capitale investito	1.072,45
<b>Totale CK</b>		<b>18.886,99</b>
<b>TOTALE COSTO DEL SERVIZIO</b>		<b>588.171,47</b>
<b>Costo in € per abitante/annuo</b>		<b>67,23</b>

3. di confermare l'articolazione della tariffa rifiuti nelle fasce di utenza "domestica" e "non domestica", suddividendo la copertura dei costi fissi, nel modo seguente:
  - Utenze Domestiche : 61,91%
  - Utenze Non Domestiche: 38,10%
4. di dare atto che, sulla base dei costi rilevati nel piano finanziario che si approva nella sedute del Consiglio comunale in data odierna, la percentuale a carico della parte fissa dei costi totali è del 95% per il CRT e CRD;
5. di dare atto che i costi variabili che hanno determinato il prezzo di vendita unitario dei sacchetti sono i seguenti:

	<b>TOTALE</b>	<b>COSTI FISSI</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>
<b>Totale costo del servizio</b>	<b>588.171,47</b>	<b>402.421,46</b>	<b>185.750,01</b>
% della distribuzione dei costi	100%	68,42%	31,58%

			<b>COSTI FISSI</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>
CTR	Trattamento e recupero da RD	46.000,00	0,00	46.000,00
CTS	Trattamento e smaltimento	126.500,01	0,00	126.500,01
CRT	Raccolta e trasporto RU	100.000,00	95.000,00	5.000,00
CRD	Costi raccolte differenziate	165.000,00	156.750,00	8.250,00

6. di dare atto che niente è dovuto per il conferimento dei beni durevoli all'ecocentro comunale per l'anno 2014;

7. di determinare dall' 01.01.2014 la tariffa rifiuti - PARTE FISSA - per le utenze domestiche come segue:

<b>Numero Componenti</b>	<b>coefficiente applicato Ka</b>	<b>TARIFFA FISSA (€/mq.)</b>
1	0,80	<b>0,39</b>
2	0,94	<b>0,45</b>
3	1,05	<b>0,51</b>
4	1,14	<b>0,55</b>
5	1,23	<b>0,59</b>
6+	1,30	<b>0,63</b>
SECONDE CASE e stagionali	1	<b>0,48</b>

8. di dare atto che, per l'utenza domestica:

- il numero dei componenti il nucleo familiare è dato dalla somma dei componenti i singoli nuclei familiari dimoranti nella stessa unità immobiliare ancorché risultino separati ai fini anagrafici;
- per l'individuazione del numero dei componenti l'utenza domestica, si fa riferimento alla situazione di fatto esistente al 30 giugno di ciascun anno;

9. di determinare dal 01.01.2014 la tariffa rifiuti in oggetto per le "utenze non domestiche" come segue:

<b>Codice Categoria</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>Coefficiente Kc</b>			<b>TARIFFA FISSA (€/mq)</b>
		<b>Minimo</b>	<b>Massimo</b>	<b>applicato</b>	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,400	0,670	<b>0,400</b>	<b>0,19</b>
2	Cinematografi e teatri	0,430	0,430	<b>0,430</b>	<b>0,21</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,510	0,600	<b>0,570</b>	<b>0,28</b>
4	Distributori carburanti, impianti sportivi e campeggi	0,760	0,880	<b>0,850</b>	<b>0,41</b>
5	Stabilimenti balneari	0,380	0,640	<b>0,510</b>	<b>0,25</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0,340	0,510	<b>0,450</b>	<b>0,22</b>
7	a) Alberghi con ristorante	1,200	1,640	<b>1,465</b>	<b>0,71</b>
	b) Agriturismi con ristorante	1,200	1,640	<b>1,465</b>	<b>0,58</b>
8	Alberghi senza ristorante	0,950	1,080	<b>1,035</b>	<b>0,50</b>
9	Case di cura e riposo	1,000	1,025	<b>1,013</b>	<b>0,49</b>
10	Ospedali	1,070	1,290	<b>1,180</b>	<b>0,57</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,070	1,520	<b>1,295</b>	<b>0,63</b>
12	Banche ed istituti di credito	0,550	0,610	<b>0,590</b>	<b>0,29</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,990	1,410	<b>1,240</b>	<b>0,60</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,110	1,800	<b>1,500</b>	<b>0,73</b>
15	Negozi particolari quali tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,600	0,860	<b>0,750</b>	<b>0,36</b>
16	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,090	1,480	<b>1,320</b>	<b>0,64</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,820	1,030	<b>0,950</b>	<b>0,46</b>
18	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,090	1,410	<b>1,140</b>	<b>0,55</b>
19	Attività industriali con capannoni di produzione	0,380	0,920	<b>0,660</b>	<b>0,32</b>
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	1,090	<b>0,870</b>	<b>0,42</b>

21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	9,630	<b>6,000</b>	<b>2,90</b>
22	Mense, birrerie, amburgherie	4,850	7,630	<b>6,240</b>	<b>3,02</b>
23	Bar, caffè, pasticceria	3,960	6,290	<b>4,400</b>	<b>2,13</b>
24	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,020	2,760	<b>2,450</b>	<b>1,19</b>
25	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	2,610	<b>2,100</b>	<b>1,02</b>
26	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7.170	11,290	<b>8,000</b>	<b>3,87</b>
27	Ipermercati di generi misti	1,560	2,740	<b>2,150</b>	<b>1,04</b>
28	Discoteche, night club	1,040	1,910	<b>1,475</b>	<b>0,71</b>
29	Banchi di mercato beni durevoli	1,090	1,780	<b>1,435</b>	<b>0,69</b>
30	Banchi di mercato generi alimentari	3,050	6,920	<b>4,985</b>	<b>2,41</b>

10. di dare atto che, per le utenze non domestiche, ai fini del calcolo della parte fissa della tariffa rifiuti viene considerata tutta la superficie servente l'attività anche la superficie dei locali ed aree esterne scoperte pertinenziali o accessorie, ad esclusione della superficie ove si produce esclusivamente rifiuti speciali/pericolosi non conferibili al servizio comunale esclusi dalla assimilazione ai sensi della deliberazione di CC nr 40/1998;

11. di stabilire che anche per l'anno 2014, la frazione di rifiuto umido e secco viene conferita al servizio con il metodo del sacchetto prepagato porta a porta;

12. di stabilire quindi che la parte variabile della tariffa rifiuti, il cui assolvimento da parte dei contribuenti/utenti avviene attraverso l'acquisto dei sacchetti prepagati, risulta essere, **con decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento**, la seguente:

<b>CONFEZIONE DA 10 SACCHETTI</b>	Litri	<b>Prezzo all'utenza a confezione</b>
Sacchetti UMIDO	10	<b>5,00</b>
	25	<b>8,50</b>
Sacchetti SECCO	40	<b>4,00</b>
	80	<b>7,50</b>
	110	<b>9,50</b>

13. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Breganze, lì 23/01/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 ECONOMICA  
FINANZIARIA  
F.TODOTT.SSA NATALINA NICOLLI

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Si esprime parere favorevole alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Breganze, lì 23/01/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 ECONOMICA  
FINANZIARIA  
F.TODOTT.SSA NATALINA NICOLLI

---

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Avv. Silvia COVOLO in qualità di Sindaco

Il Segretario Comunale  
F.to Merli dott.ssa Emanuela

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 06/02/2014 al giorno 20/02/2014.

Il Segretario Comunale  
F.to Merli dott.ssa Emanuela

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione diviene ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. N. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Breganze, lì 06/02/2014

Il Segretario Comunale  
F.to Merli dott.ssa Emanuela

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Breganze, lì 06/02/2014

AREA N.1  
AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI  
SOCIO-CULTURALE E SCOLASTICA  
DEMOGRAFICA ED ELETTORALE  
Valentina Miotto

---